



Quindicinale di Informazioni  
dall'Unione Europea

Agricoltura  
Territorio  
Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL**

**Anno XXVIII° - Numero 18 del 14 ottobre 2016**

### **NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO**

Consiglio dei Ministri agricoli europei di ottobre	Pag. 2
L'Omnibus visto dalla ComAgri del Parlamento europeo	Pag. 2
L'Omnibus visto dalle Organizzazioni agricole dell'UE	Pag. 3
Prodotti lattiero-caseari: da oggi in Italia etichette più chiare	Pag. 3
Lotta ai cambiamenti climatici: un altro passo avanti	Pag. 4
Sicurezza alimentare, chieste norme più severe	Pag. 4
Previsioni agricole 2017 della FAO	Pag. 5
No OGM, l'Europarlamento si oppone all'autorizzazione di cinque OGM	Pag. 6
Politica forestale UE: puntare ad una gestione sostenibile	Pag. 7

### **BREVI DALL'UNIONE EUROPEA**

Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2016	Pag. 8
Rapporto sullo stato dell'alimentazione e dell'agricoltura	Pag. 8
Guida ai Partenariati Pubblico/Privato	Pag. 8
La Corte dei Conti europea promuove i conti dell'UE	Pag. 8
Cala il tasso di disoccupazione nell'UE	Pag. 8
Guida sugli inquinanti atmosferici	Pag. 8
L'Europa alla radio	Pag. 9

### **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

Il Made in Italy agroalimentare esplode su Twitter	Pag. 9
Meli, peri e kiwi del veronese sotto attacco	Pag. 9
Un clima impazzito incombe sui vigneti	Pag. 10
Cresce la vendita diretta nei mercati degli agricoltori	Pag. 11
Invasione di cinghiali sui Colli Euganei	Pag. 12
La Fiera di Verona si trasforma in SpA	Pag. 12
E' veneto il primo panettone bio senza glutine con lievito naturale	Pag. 12
PSR veneto: 70 milioni di euro per le strategie dei GAL	Pag. 12
Appuntamenti	Pag. 13
Corsi di formazione	Pag. 14
Approfondimento (la Politica di Coesione dell'UE)	Pag. 15

## **NEWS DALL'UNIONE EUROPEA**

---

### **CONSIGLIO DEI MINISTRI AGRICOLI EUROPEI DI OTTOBRE**

I Ministri agricoli dell'UE, in occasione del Consiglio svoltosi nei giorni 10 e 11 ottobre a Lussemburgo, hanno discusso la proposta della Commissione europea relativa il Regolamento Omnibus, che fa parte del pacchetto di revisione del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) e che si pone l'obiettivo di semplificare ulteriormente la Politica Agricola Comune (PAC), rafforzandone al tempo stesso gli aspetti di sussidiarietà e flessibilità. Vediamo, in sintesi, i passaggi salienti della discussione, ricordando che il prossimo Consiglio dei Ministri agricoli si terrà il 14 e 15 novembre.

#### ***Regolamento Omnibus***

A Lussemburgo, la Commissione europea ha dunque presentato ai Ministri la sua proposta (vedi "Veneto Agricoltura Europa" n. 16/2016 del 20 settembre scorso), comprendente una serie di modifiche ai regolamenti PAC sui pagamenti diretti, lo Sviluppo rurale, l'Organizzazione Comune di Mercato (OCM) e il finanziamento, la gestione e il monitoraggio della stessa politica agricola europea (Regolamento orizzontale). Si tratta del cosiddetto Regolamento Omnibus i cui elementi sostanziali comprendono:

- una maggiore discrezionalità concessa agli Stati Membri relativamente all'applicazione della definizione di "agricoltore attivo";
- l'introduzione di uno specifico strumento di stabilizzazione del reddito del settore mirata a livello nazionale e regionale;
- norme più semplici per l'accesso al credito e ad altri strumenti finanziari;
- azioni specifiche finanziate dall'UE nel contesto dei programmi operativi per frutta e verdura finalizzate a incoraggiare gli agricoltori a creare/rafforzare le Organizzazioni di Produttori;
- procedure semplificate per la gestione dei contingenti tariffari di importazione;
- procedure semplificate nell'ambito della disciplina finanziaria.

#### ***Si parte il 1° gennaio 2018***

Obiettivo della Commissione è quello di far partire il nuovo regolamento dal 1° gennaio 2018. Nel dibattito che ne è seguito, i Ministri agricoli europei hanno accolto con favore gli sforzi di semplificazione della PAC proposti dalla Commissione, in particolare per quanto riguarda la maggiore flessibilità nella definizione di "agricoltore attivo" e l'introduzione di uno strumento di stabilizzazione del reddito specifico per il settore agricolo. Le delegazioni hanno espresso, inoltre, le loro opinioni relativamente alle proposte di modifica della procedura di recupero (la regola del "50-50"), dei pascoli permanenti, dell'aiuto accoppiato facoltativo, ecc. Il Comitato Speciale Agricoltura (CSA) discuterà il progetto di Regolamento Omnibus in una prossima sessione.

#### ***Altri punti all'ordine del giorno del Consiglio agricolo***

I Ministri agricoli dell'UE hanno discusso una serie di altre questioni, fra cui la situazione del mercato e le misure di sostegno, le preoccupazioni per quanto concerne i settori dello zucchero e delle carni suine, l'inverdimento della PAC e il legame tra il benessere degli animali e le istituzioni finanziarie internazionali.

#### ***Per approfondire***

Tutte le informazioni riguardanti il Consiglio di ottobre dei Ministri agricoli dell'UE le trovi al seguente indirizzo internet: <http://www.consilium.europa.eu/it/meetings/agrifish/2016/10/10-11/> (Fonte: Consiglio)

### **L'OMNIBUS VISTO DALLA COMAGRI DEL PARLAMENTO EUROPEO**

#### ***Bene gli sforzi dell'Esecutivo, ma la proposta va "spacchettata" per rendere efficaci le modifiche***

Il progetto di regolamento Omnibus proposto dalla Commissione europea è passato questa settimana sotto il fuoco di numerosi membri della Commissione Agricoltura dell'Europarlamento, presente il Commissario all'Agricoltura, Phil Hogan. In sintesi, i deputati hanno sottolineato che la revisione del Quadro Finanziario Pluriennale non è lo strumento giusto per cambiare il nucleo della PAC e che l'Omnibus dovrà essere "spacchettato" al fine di garantire che gli elementi della politica agricola europea siano debitamente esaminati così da garantire agli agricoltori una reale semplificazione. La maggioranza dei deputati ha, dunque, accolto gli sforzi dell'Esecutivo volti a semplificare la PAC, ma allo stesso tempo ha sottolineato che, così come si presenta, tale proposta non introdurrà nessuna reale semplificazione che possa fornire rapidamente risultati tangibili agli agricoltori.

### **Lo "spacchettamento" del regolamento**

Per questo, come accennato, è stato chiesto di suddividere il progetto di regolamento Omnibus per garantire che ogni campo sia adeguatamente esaminato dai membri delle Commissioni parlamentari con la dovuta competenza. Diversi deputati hanno, inoltre, criticato l'idea di concedere maggiore discrezionalità agli Stati Membri circa la definizione di "agricoltore attivo" (soggetti ammissibili ai pagamenti diretti della PAC). Tale proposta rischia di far sì che soggetti "non agricoli" possano accedere ai finanziamenti europei destinati agli agricoltori, distorcendo così la concorrenza. Nel corso della seduta, i deputati hanno anche discusso della proposta di modifica dello strumento di stabilizzazione del reddito agricolo, della riserva di crisi, degli strumenti per aiutare i giovani agricoltori ad accedere più facilmente al credito, della difficile situazione nella catena di approvvigionamento alimentare, di greening e Brexit. La registrazione video del dibattito è disponibile su: <http://bit.ly/2dmyivn>

### **L'OMNIBUS VISTO DALLE ORGANIZZAZIONI AGRICOLE DELL'UE**

#### ***Copa-Cogeca hanno presentato il loro punto di vista sull'Omnibus e sulla semplificazione delle misure di inverdimento della PAC***

Secondo Copa-Cogeca, le proposte di cambiamento allo strumento di stabilizzazione del reddito, incluso nella politica europea di Sviluppo rurale, sono state formulate poiché lo strumento era utilizzato poco. La Commissione europea considera che i cambiamenti ne faciliteranno l'uso da parte degli Stati Membri affinché l'aiuto possa essere attivato quando la perdita di reddito in azienda è del 20% e non del 30%. Al riguardo, Pekka Pesonen, Segretario generale di Copa-Cogeca, ha comunicato alla Presidenza di turno slovacca che "i nuovi provvedimenti rappresentano un passo positivo che dovrebbe incentivare l'applicazione del regime e permettere di orientare meglio gli aiuti, in particolare per i settori lattiero-caseario e delle carni bovine".

#### ***Cambiamenti agli strumenti finanziari***

La proposta di "Regolamento Omnibus" include anche dei cambiamenti agli strumenti finanziari, pensati per facilitare l'accesso al credito per gli agricoltori nell'ambito della politica europea di Sviluppo rurale. Al riguardo, Copa-Cogeca ha chiesto ulteriori cambiamenti affinché vi sia una risposta migliore in tempi di crisi, in particolare nei settori lattiero-caseario e della carne suina. Ricordiamo che la proposta della Commissione include delle modifiche alla definizione di "agricoltore attivo" al fine di consentire agli Stati Membri una maggiore discrezionalità: anche in questo caso, però, Copa-Cogeca avvisa che ciò potrebbe causare differenze significative su come vengono applicate le norme negli Stati Membri e minore armonizzazione nell'attuazione.

#### ***Inverdimento della PAC***

Copa-Cogeca ha appoggiato la richiesta formulata dai Ministri agricoli europei di cambiare le proposte relative alla semplificazione delle misure di inverdimento nell'ambito della PAC, indicando che alcune delle misure contemplate dalla Commissione non faciliteranno la vita degli agricoltori. In particolare, appare discutibile il fatto che l'Esecutivo stia considerando il divieto di utilizzo dei pesticidi per le colture proteiche nelle aree di interesse ecologico (AIE): "Questo provvedimento non porta alcuna semplificazione" – ha sentenziato Copa-Cogeca.

#### ***Mercati agricoli***

Il Segretario generale dell'Organizzazione agricola europea si è soffermato anche sulla situazione fragile dei mercati dei prodotti di base in cui i produttori sono colpiti da prezzi di mercato bassi e costi di produzione elevati. Il settore cerealicolo europeo si trova attualmente in condizioni critiche: la Francia e l'Irlanda, per esempio, sono state severamente colpite. L'offerta mondiale di cereali sta raggiungendo livelli record e i prezzi del frumento sono al livello più basso degli ultimi 10 anni: "Di conseguenza consideriamo che un aiuto di emergenza debba essere concesso agli agricoltori per evitare la bancarotta".

(Fonte: cc)

### **PRODOTTI LATTIERO-CASEARI: DA OGGI IN ITALIA ETICHETTE PIU' CHIARE**

#### ***Via libera dalla Commissione europea alla richiesta italiana relativa l'indicazione di origine obbligatoria per il latte e i prodotti lattiero-caseari***

Visto che sono scaduti senza obiezioni alle ore 24,00 del 13 ottobre i tre mesi dalla notifica previsti dal Reg. UE 1169/2011 quale termine per rispondere agli Stati Membri che ritengono necessario adottare una nuova

normativa in materia di informazioni sugli alimenti, l'Italia può ritenere accolta da parte della Commissione europea la propria richiesta relativa l'indicazione di origine obbligatoria per il latte e i prodotti lattiero-caseari. Il nostro Paese diventa così il secondo Stato dell'UE, dopo la Francia, a ottenere una sperimentazione di due anni di un'etichetta di origine obbligatoria su latte, burro, yogurt e formaggi prodotti sul territorio nazionale. L'esito favorevole alla richiesta italiana non era scontato, dato che molti Paesi avevano espresso delle riserve su come l'Esecutivo sta gestendo questa partita e in particolare le numerose domande di schemi nazionali di etichettatura che prevedono l'indicazione di origine obbligatoria su alcuni prodotti. L'UE su questo importante tema risulta dunque ancora divisa, con alcuni Paesi che vogliono sfruttare la scia dell'esempio francese e italiano e altri che si oppongono all'obbligo di origine e, in alcuni casi, chiedono di bloccare ogni altra concessione fino alla fine del 2018. (Fonte: ue)

## **LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI: UN ALTRO PASSO AVANTI**

### ***Il Consiglio ha adottato la decisione per la ratifica da parte dell'UE dell'Accordo di Parigi***

Nei primi giorni di ottobre, il Consiglio dell'UE ha ratificato l'Accordo di Parigi del dicembre 2015, che stabilisce il quadro per l'azione globale sui cambiamenti climatici. La decisione di ratifica è stata subito depositata presso il Segretariato Generale delle Nazioni Unite, che è il depositario dell'importante Accordo. Gli Stati Membri procederanno ora alla ratifica insieme all'UE, se hanno già completato le procedure nazionali, oppure successivamente ma "il prima possibile". L'Accordo entrerà in vigore 30 giorni dopo la ratifica da parte di almeno 55 Paesi che nel loro insieme rappresentino il 55% delle emissioni globali di gas a effetto serra. Sinora hanno ratificato l'accordo 63 Paesi, che rappresentano il 52,11% delle emissioni globali.

### ***Rinfreschiamoci la memoria: i principali elementi dell'Accordo di Parigi 2015***

A quasi un anno di distanza, ricordiamo i passaggi salienti dell'Accordo.

- Obiettivo a lungo termine: mantenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto di 2°C in più rispetto ai livelli preindustriali e di proseguire gli sforzi per limitarlo a 1,5°C;
- Contributi: A Parigi i Paesi hanno presentato precisi piani d'azione nazionali globali in materia di clima finalizzati a ridurre le rispettive emissioni;
- Ambizione: i Governi hanno deciso di comunicare ogni cinque anni i propri contributi per fissare obiettivi più ambiziosi;
- Trasparenza: i Paesi hanno accettato di comunicare - l'un l'altro e al pubblico - i risultati raggiunti nell'attuazione dei rispettivi obiettivi al fine di garantire trasparenza e controllo;
- Solidarietà: l'UE e gli altri Paesi sviluppati continueranno a fornire finanziamenti per il clima ai Paesi in via di sviluppo per aiutarli sia a ridurre le emissioni che a diventare più resilienti agli effetti dei cambiamenti climatici.

Per maggiori informazioni sull'Accordo di Parigi si veda: <http://bit.ly/21XYcrf>

## **SICUREZZA ALIMENTARE, CHIESTE NORME PIÙ SEVERE**

### ***L'Europarlamento chiede norme di sicurezza più severe per i materiali a contatto con gli alimenti, come quelli utilizzati negli imballaggi, gli utensili da cucina e le stoviglie***

Con una risoluzione non vincolante, approvata con 559 voti favorevoli, 31 contrari e 26 astensioni, il Parlamento europeo ha chiesto maggiori garanzie per i consumatori in tema di materiali a contatto con gli alimenti. Si pensi che finora solo alcuni di questi materiali, come per esempio le materie plastiche e le ceramiche, sono stati completamente testati ai fini della sicurezza e della salute pubblica. Altri materiali, come vernici, smalti, inchiostri e adesivi, non risultano invece ancora coperti dalle norme UE. Va inoltre ricordato che il regolamento europeo vigente permette accordi su 17 sostanze, ma solo 4 di queste (plastica, ceramica, cellulosa rigenerata e materiali "attivi e intelligenti"), al momento, sono armonizzate a livello comunitario; il resto è di competenza degli Stati Membri.

### ***Armonizzare gli standard di sicurezza***

La mancanza di regole armonizzate provoca dunque seri rischi per i consumatori e problemi per le aziende e le Autorità nazionali. Ciò significa che il tanto decantato Mercato Unico in realtà non lo è del tutto, considerato che alcuni Paesi dispongono di standard di sicurezza elevati e altri di standard molto bassi. L'UE - sostiene l'Europarlamento - dovrebbe pertanto rivedere la legislazione vigente per elevare la sicurezza alimentare su standard uguali in tutti gli Stati Membri. Data la prevalenza dei materiali presenti sul mercato europeo e il pericolo per la salute umana, la Commissione dovrebbe dare la priorità all'elaborazione di specifiche misure comunitarie anche per carta e cartone, vernici e smalti, metalli e leghe, inchiostri da

stampa e adesivi. Secondo gli eurodeputati, le sostanze chimiche provenienti da questi materiali potrebbero infatti mettere in pericolo la salute umana o modificare la composizione dei prodotti alimentari.

(Fonte: pe)

## **SALUTE DELLE PIANTE**

### ***La ComAgri dell'Europarlamento insiste sulla lotta all'afflusso di parassiti nell'UE***

I deputati della Commissione Agricoltura dell'Europarlamento insistono sulla necessità che l'UE si doti con urgenza di nuove regole per frenare il crescente afflusso di organismi nocivi ai vegetali negli Stati Membri, com'è accaduto, per esempio, con la Xylella fastidiosa negli oliveti del Salento. L'obiettivo è quello di dotare gli Stati Membri di strumenti efficaci per meglio affrontare la diffusione di tali organismi e proteggere la biodiversità dell'UE. Allo scopo, la ComAgri ha approvato una serie di progetti normativi, già discussi lo scorso anno con gli Stati Membri, che prevedono l'introduzione di meccanismi capaci di tenere sotto controllo l'importazione di piante sospette e in grado di intensificare gli sforzi di sorveglianza contro i parassiti nocivi. In sostanza, è stato chiesto agli Stati Membri di elaborare dei piani di emergenza epidemica, dato che "i parassiti e le malattie delle piante non rispettano i confini". Da qui la necessità di prevedere procedure di base per tutti gli Stati Membri, ma allo stesso tempo fare attenzione a non soffocare il commercio di vegetali e prodotti vegetali introducendo nuovi ed inutili lacci burocratici. Queste nuove regole dovranno dunque trovare un giusto equilibrio tra le esigenze del commercio e le minacce che incombono.

### ***Le nuove regole***

L'intento è quello di introdurre un meccanismo di valutazione preliminare per identificare rapidamente i vegetali e i prodotti vegetali provenienti da Paesi terzi che potrebbero presentare dei parassiti o altri rischi per la salute delle piante e autorizzare la Commissione europea di vietare loro l'ingresso nell'UE; inoltre, si punta ad estendere l'obbligo del certificato sanitario di tutte le piante e i prodotti vegetali provenienti da Paesi terzi, indipendentemente dal fatto che essi siano importati da operatori professionali; si vuole anche estendere il sistema di "passaporto delle piante" a tutte le piante movimentate nell'UE, comprese quelle ordinate attraverso la vendita a distanza (solo i prodotti forniti direttamente agli utenti finali non professionisti, come giardinieri domestici, saranno esenti); obbligare tutti gli Stati Membri a stabilire programmi di indagini pluriennali per garantire la tempestiva individuazione di parassiti pericolosi e piani di emergenza per ogni parassita in grado di entrare nel loro territorio. Tutto ciò per consentire alle Autorità nazionali di imporre misure di eradicazione, anche nei luoghi privati, in modo da eliminare tutte le fonti di infestazione. In questo caso, però, solo nella misura necessaria per tutelare l'interesse pubblico e aggiornare le norme comunitarie esistenti per garantire che i produttori, i cui impianti sono stati sottoposti a misure di eradicazione dei parassiti, potranno beneficiare di un equo compenso. Per ulteriori informazioni:

<http://bit.ly/2ev3l9Q>

## **PREVISIONI AGRICOLE 2017 DELLA FAO**

### ***I mercati alimentari globali rimarranno "generalmente ben bilanciati" nel 2017, dato che i prezzi delle materie prime agricole rimarranno relativamente bassi e stabili. Le anticipazioni del rapporto Food Outlook della FAO***

Le previsioni di una produzione mondiale record per i raccolti di grano e di riso di quest'anno, insieme alla ripresa della produzione di mais, contribuiranno a mantenere scorte ampie e prezzi bassi. La produzione di cereali a livello mondiale nel 2016 dovrebbe salire a 2.569 milioni di tonnellate, una crescita dell'1,5% rispetto al 2015 e sufficiente a incrementare ulteriormente le scorte esistenti. Il valore totale delle importazioni alimentari nel 2016 dovrebbe calare dell'11%, attestandosi a 1.168 miliardi di dollari USA, poiché i costi più bassi per i prodotti animali e le derrate cerealicole compenseranno abbondantemente i costi più alti per prodotti ittici, per la frutta e la verdura, per gli oli e in particolare per lo zucchero. Tuttavia, il calo dovrebbe essere più lento per le nazioni economicamente più vulnerabili, molte delle quali vedranno un deprezzamento della valuta locale. Sono queste le principali anticipazioni del rapporto Food Outlook presentate nei giorni scorsi dalla FAO.

### ***Cereali: raccolti eccezionali***

La FAO ha rivisto le sue previsioni al rialzo per la produzione mondiale di grano, portandole a 742,4 milioni di tonnellate, in considerazione degli incrementi produttivi in India, Stati Uniti e Federazione Russa - che con tutta probabilità supererà l'Unione Europea diventando il più grande esportatore di grano. L'utilizzo totale di grano dovrebbe raggiungere i 730,5 milioni di tonnellate, incluso un grande aumento nell'impiego di grano di

qualità inferiore per l'alimentazione animale. La produzione mondiale di riso si prevede aumenterà per la prima volta in tre anni, con un incremento dell'1,3% raggiungendo il massimo storico di 497,8 milioni di tonnellate, grazie alle abbondanti piogge monsoniche in Asia e al considerevole aumento produttivo in Africa. La produzione di cereali secondari vedrà un aumento dell'1,8% rispetto all'anno scorso, dovuto a raccolti record negli Stati Uniti, in Argentina e in India. I prezzi dei cereali si stanno abbassando a causa della prevista abbondante offerta. I futures di grano e mais sul Chicago Board of Trade sono calati di oltre il 16% dall'inizio dell'anno, mentre quelli del riso sono al loro livello più basso dall'inizio del 2008. Anche la produzione di manioca, fondamento della dieta in Africa, dove il consumo pro-capite è superiore a 100 kg l'anno, è destinata quest'anno a crescere del 2,6% raggiungendo i 288 milioni di tonnellate. Tuttavia, l'utilizzo della Cina delle sue riserve di mais per l'industria nazionale e come mangime animale, ha frenato i prezzi internazionali e i flussi commerciali della manioca. La produzione di semi di soia e di altri semi oleosi potrebbe quest'anno toccare il livello più alto mai raggiunto, grazie a rendimenti record negli Stati Uniti, anche se la domanda è destinata a crescere ancora più velocemente.

### **Zootecnia e settore ittico**

Nel settore zootecnico, anche i mercati lattiero-caseari dovrebbero tornare a un generale equilibrio nel 2016, dopo un lungo periodo di eccesso di offerta, ma un restringimento della disponibilità di latte nell'UE ha scatenato il più grande aumento dei prezzi dei prodotti lattiero-caseari in molti anni. La produzione stagnante di carne a livello mondiale nel 2016, insieme alla crescente domanda di carni suine e di pollame, in particolare dai mercati dell'Asia orientale, continua a sostenere i prezzi della carne. La produzione ittica globale, nel frattempo, si prevede si espanderà, in sottotendenza, dell'1,8% quest'anno attestandosi a 174 milioni di tonnellate, poiché per l'acquacoltura è prevista un'espansione del 5% mentre la pesca da cattura dovrebbe diminuire dello 0,9%, a causa in parte all'impatto di El Niño su sardine, alici e calamari nel Pacifico.

### **L'Indice dei prezzi alimentari**

L'Indice dei prezzi alimentari della FAO, anch'esso pubblicato nei giorni scorsi, ha registrato nel mese di settembre una media di 170,9 punti, una crescita del 2,9% dal mese di agosto e del 10% rispetto all'anno scorso. L'incremento è stato guidato da un aumento mensile del 13,8 dell'Indice FAO dei prezzi dei prodotti caseari, in parte risultato di un deciso balzo dei prezzi del burro a vantaggio degli esportatori in Europa, dove la produzione lattiero-casearia è in declino. L'Indice FAO dei prezzi dello zucchero è salito del 6,7% da agosto a causa del clima sfavorevole nella principale regione di produzione del Centro Sud del Brasile. Anche i prezzi dell'olio di palma sono aumentati, favoriti dal basso livello delle scorte sia nei paesi esportatori che in quelli importatori, così come quelli dell'olio di soia e di colza, facendo salire l'Indice FAO degli oli vegetali del 2,9%. L'Indice dei prezzi della carne è rimasto invariato dal mese di agosto, mentre quello dei prezzi cerealicoli è sceso dell'1,9% rispetto al mese precedente e dell'8,9% rispetto al livello dell'anno scorso.

### **NO OGM**

#### **L'Europarlamento si oppone all'autorizzazione di cinque OGM**

Il Parlamento europeo si è opposto a una possibile autorizzazione da parte della Commissione europea per la coltivazione nell'UE di cinque prodotti OGM. Si tratta del mais Bt11 e 1507, MON810 (semi e prodotti) e cotone resistente al glifosato. Gli eurodeputati hanno inoltre ribadito il loro appello per una riforma della procedura di autorizzazione degli OGM dell'UE. Le cinque risoluzioni non vincolanti approvate sono state presentate dai deputati Bart Staes (BE), Sirpa Pietikäinen (FI), Guillaume Balas (FR), Lynn Boylan (IE) ed Eleonora Evi (IT). In pratica, gli europarlamentari hanno ricordato che i mais di tipo Bt11 e 1507 rischiano di danneggiare alcune specie di farfalle e falene e mettono in discussione il concetto, introdotto dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), di una "mortalità locale accettabile" di alcune specie di lepidotteri. La valutazione dell'EFSA sui semi di mais MON 810 manca di alcuni dati – hanno detto i deputati – che hanno sottolineato inoltre come la possibile contaminazione incrociata di una pianta invasiva che trasporta la tossina *Bacillus thuringiensis* (Bt), utilizzata come pesticida, possa porre "grandi rischi per gli agricoltori e per l'ambiente".

#### **Chi autorizza gli OGM nell'UE?**

Nel caso dei prodotti MON810 e del cotone geneticamente modificato 281-24-236 x 3006-210-23 x MON 88913 (DAS-24.236-5x-DAS-21Ø23-5x-MON-88.913-8), gli eurodeputati hanno evidenziato che gli OGM sono autorizzati nell'UE dalla Commissione senza il sostegno dei pareri dei comitati degli Stati Membri. Questa procedura, sostengono, avrebbe dovuto essere un'eccezione, ma è di fatto diventata la norma.

### ***Rinfreschiamoci la memoria***

Il Parlamento europeo si è opposto nell'ottobre 2015 a una normativa comunitaria che avrebbe permesso a ogni Stato Membro di limitare o vietare sul proprio territorio la vendita e l'uso di alimenti OGM approvati a livello UE. I deputati erano infatti preoccupati che una normativa di questo tipo si sarebbe rivelata impraticabile o che avrebbe portato alla reintroduzione dei controlli alle frontiere tra i Paesi pro e anti-OGM. L'Europarlamento ha così invitato la Commissione a presentare una nuova proposta. Vedi il testo della Risoluzione su: <http://www.europarl.europa.eu/plenary/it/texts-adopted.html>

### **POLITICA FORESTALE UE: PUNTARE AD UNA GESTIONE SOSTENIBILE**

#### ***La filiera silvicola europea traccia le linee per una revisione della procedura "Forest Europe"***

I proprietari e i gestori forestali, assieme alle industrie silvicole europee, hanno pubblicato una dichiarazione comprendente gli elementi chiave da includere nella revisione della procedura "Forest Europe", che punta a garantire una gestione sostenibile delle foreste. Il tema sarà discusso alla prima riunione del gruppo di lavoro sulla futura direzione di Forest Europe a Bratislava. In pratica, i firmatari della dichiarazione comune riconoscono l'importanza della procedura "Forest Europe" per lo sviluppo e l'attuazione della gestione sostenibile delle foreste nella silvicoltura europea. Negli anni '90 i Ministri europei incaricati della silvicoltura si sono riuniti per condividere le loro inquietudini sulla salute delle foreste europee e per trovare soluzioni per migliorare la situazione. Da allora, "Forest Europe" ha contribuito a garantire il buon funzionamento dei sistemi di monitoraggio delle foreste, dei programmi di ricerca, delle banche di geni e dei sistemi avanzati di prevenzione degli incendi boschivi. Ha anche sostenuto l'agenda globale sulle foreste concordata al vertice UNCED di Rio nel 1992. "Forest Europe" permette una gestione sostenibile delle foreste economicamente fattibile proteggendo allo stesso tempo la biodiversità delle foreste, il suolo, le risorse idriche, l'utilizzo della biomassa forestale per la produzione di bioenergia e per altri scopi. Infine, è riuscita ad aprire un capitolo totalmente nuovo nella discussione di un quadro giuridicamente vincolante per le foreste europee.

#### ***Rivedere "Forest Europe" per affrontare le nuove sfide***

Tuttavia è necessario riesaminare la procedura "Forest Europe" per garantire che le sfide attuali nel settore silvicolo e nel settore basato sulla silvicoltura, sempre più complesse ed esigenti, possano essere raccolte. I proprietari, i gestori e le industrie forestali dell'UE si dicono dunque favorevoli alla creazione del gruppo di lavoro sulla futura direzione di "Forest Europe". I firmatari della dichiarazione considerano che "Forest Europe" debba essere in grado di rispondere alle attuali e future sfide e opportunità quali il cambiamento climatico, l'economia circolare, la bioeconomia, le fonti sostenibili di bioenergia, il capitale verde e la commercializzazione dei servizi ecosistemici. È quindi di vitale importanza rafforzare "Forest Europe" adesso per sviluppare maggiormente la gestione sostenibile delle foreste europee e il loro utilizzo multifunzionale a beneficio di tutti. In sostanza, i firmatari della dichiarazione chiedono che "Forest Europe" sia il leader in materia.

#### ***Dialogo aperto e costruttivo***

Uno dei principali meriti di "Forest Europe", a cui partecipano 46 Governi europei, la Commissione europea, numerosi soggetti del settore forestale e altre organizzazioni internazionali, è quello di permettere alle parti interessate di avere un dialogo aperto e costruttivo. I proprietari, i gestori e le industrie forestali dell'UE intendono dunque partecipare attivamente alla revisione della procedura e contribuiranno all'elaborazione di una relazione entro la fine del 2017 per garantire che "Forest Europe" sia più forte e più efficace in futuro. La dichiarazione comune è stata elaborata da importanti proprietari e gestori forestali pubblici e privati, proprietari terrieri e industrie basate sulla silvicoltura rappresentati dalla Confederazione dei proprietari forestali europei (CEPF), dall'Organizzazione degli agricoltori e delle cooperative agricole dell'UE (Copa-Cogeca), dall'Organizzazione europea dei proprietari terrieri (ELO), dall'Associazione europea delle foreste nazionali (EUSTAFOR), dalla Federazione europea dei proprietari forestali municipali (FECOF), dall'Unione dei silvicoltori del Sud Europa (USSE), dalla Confederazione delle industrie cartarie europee (CEPI) e dalla Confederazione europea delle industrie della lavorazione del legno (CEI-Bois). (Fonte: cc)

## **BREVI DALL'EUROPA E DAL MONDO**

---

### **CAMBIAMENTO CLIMATICO E AGRICOLTURA SOSTENIBILE AL CENTRO DELLA GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE 2016**

"Il clima sta cambiando. L'alimentazione e l'agricoltura anche" è il tema della Giornata mondiale dell'alimentazione 2016 che quest'anno cadrà il 16 ottobre e sarà celebrata con eventi e cerimonie in oltre 150 Paesi, elemento che la rende uno degli eventi maggiormente celebrati nel calendario delle Nazioni Unite. Diversi eventi a Roma avranno al centro i legami critici tra il cambiamento climatico del nostro pianeta, la sicurezza alimentare dell'umanità e il futuro dello sviluppo sostenibile.

### **RAPPORTO SULLO STATO DELL'ALIMENTAZIONE E DELL'AGRICOLTURA 2016**

Lunedì 17 ottobre, presso la sede della FAO a Roma, sarà presentato il rapporto sullo Stato dell'alimentazione e dell'agricoltura 2016 che fornisce la prova di come l'agricoltura - includendo colture, zootecnia, silvicoltura e pesca - possa contribuire a stabilizzare il clima globale, aumentando allo stesso tempo la produzione alimentare per sradicare la fame. L'agricoltura è responsabile fino a un quinto delle emissioni globali di gas a effetto serra, che fanno del settore una componente essenziale nello sforzo internazionale per affrontare il cambiamento climatico. Il rapporto documenta anche come i costi dell'inazione siano di gran lunga superiori al costo degli interventi necessari.

### **GUIDA AI PARTENARIATI PUBBLICO/PRIVATO**

La Commissione europea e la Banca Europea per gli Investimenti hanno presentato una nuova Guida al trattamento statistico da parte di Eurostat dei Partenariati Pubblico-Privato (PPP). Le norme al riguardo sono diventate infatti un argomento di grande attualità, in particolare nel contesto del piano di investimenti per l'Europa. La nuova Guida aiuterà le Autorità pubbliche ad elaborare progetti con maggiore fiducia, avvalendosi delle opportunità offerte dai PPP per mobilitare competenze e capitali privati e moltiplicare gli investimenti sul campo, migliorando la vita dei cittadini. Per saperne di più:

[http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-16-3209\\_it.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-16-3209_it.htm)

### **LA CORTE DEI CONTI EUROPEA PROMUOVE I CONTI DELL'UE**

Per il 9° anno consecutivo la Corte dei conti europea ha dato il certificato di buona salute al bilancio dell'UE. La Corte ha rilevato infatti che, in particolare nella politica di coesione e l'agricoltura, il livello di errore globale stimato per i pagamenti è diminuito dal 4,4% nel 2014 al 3,8% nel 2015. Nelle entrate esaminate non sono stati riscontrati errori. Si ricorda che gli Stati Membri gestiscono l'80% del bilancio dell'UE e per questo la Commissione ha messo a punto incentivi per incoraggiare gli stessi Paesi a migliorare sempre più i propri sistemi di gestione e controllo. L'Esecutivo assiste gli Stati Membri in questo sforzo attraverso la condivisione di buone pratiche, fornendo anche specifici orientamenti e organizzando momenti formativi per le Autorità nazionali che gestiscono i fondi europei. Nel 2015 la Commissione ha lanciato il "Bilancio UE incentrato sui risultati", iniziativa che punta al "buon uso" delle risorse comunitarie grazie alle quali i progetti realizzati apportano concreti benefici alla collettività in un rapporto chiaro di qualità-prezzo. Nei casi in cui la Commissione ritenga che i fondi dell'UE siano stati spesi in modo non corretto, mette in moto delle misure di recupero dei finanziamenti: una media di circa 3 miliardi di euro all'anno.

### **CALA IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE NELL'UE**

L'edizione autunnale dell'analisi trimestrale della Commissione dal titolo "Occupazione e sviluppi sociali in Europa" conferma che si è registrato un aumento dell'occupazione nell'UE in quasi tutti gli Stati Membri. Tra l'agosto 2015 e l'agosto 2016, nell'UE 3,2 milioni di persone hanno trovato lavoro, 2,2 milioni nella zona euro. Nel corso dell'anno si è anche registrato un costante aumento del numero di posti di lavoro permanenti e a tempo pieno. Il tasso di disoccupazione nell'UE è al suo livello più basso (8,6%) dal marzo 2009, con 1,6 milioni di disoccupati in meno rispetto all'anno scorso. Il tasso di disoccupazione è diminuito in 24 Stati Membri, anche se permangono grosse differenze. La disoccupazione di lunga durata ha continuato a diminuire e oggi colpisce il 4,2% della forza lavoro rispetto al 4,9% di un anno fa. Anche la disoccupazione giovanile nell'UE ha registrato un calo, passando dal 20,1% nell'agosto 2015 al 18,6% nell'agosto 2016.

### **GUIDA SUGLI INQUINANTI ATMOSFERICI**

L'Agenzia Europea per l'Ambiente ha pubblicato una nuova versione (aggiornando quella del 2013) della Guida sulle emissioni di inquinanti atmosferici. Vedi: <http://bit.ly/2dB5XyJ>



## L'EUROPA ALLA RADIO

Ogni venerdì pomeriggio la Rappresentanza in Italia della Commissione europea pubblica una nuova puntata della trasmissione "22 minuti. Una settimana di Europa alla radio", con approfondimenti, interviste, notizie su temi di grande attualità. Vai su: <http://bit.ly/2emJPqv>

## EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

---

### IL MADE IN ITALY AGROALIMENTARE ESPLODE SU TWITTER

***Da oggi al 20 ottobre è in programma la #ItalyFoodWeek, iniziativa promossa da Twitter Italia con il patrocinio del Mipaaf per celebrare le eccellenze del Made in Italy agroalimentare***

7 temi in 7 giorni sui quali aziende ed esperti del settore, ma anche appassionati di cibo, sono chiamati a confrontarsi sulla piattaforma Twitter attraverso post, immagini e video legati all'argomento della giornata: dai prodotti di qualità al vino, alla cucina stellata, senza dimenticare i temi sensibili come la lotta agli sprechi alimentari. Una bella idea quella avuta da Twitter Italia per raccontare l'agroalimentare italiano e le sue eccellenze, valorizzarle e promuoverle nel mondo, sfruttando le potenzialità dei social network. Un'idea forte, che valorizza il sistema e che fonde innovazione e tradizione. In pratica, con questa iniziativa è stata creata una piazza virtuale che consente, nello spazio di una settimana, di celebrare le eccellenze del cibo Made in Italy. Concretamente, l'hashtag #ItalyFoodWeek permetterà di creare un dialogo su tematiche importanti legate all'alimentazione coinvolgendo, grazie alle caratteristiche di questa piattaforma social, chiunque vorrà prenderne parte. I tweet saranno arricchiti da una emoji dedicata, che comparirà utilizzando l'hashtag #ItalyFoodWeek o uno degli altri hashtag ufficiali delle diverse giornate. Inoltre il sito [www.italyfoodweek.it](http://www.italyfoodweek.it) e un canale Periscope specifico permetteranno a produttori, aziende, esperti e appassionati di essere costantemente aggiornati e assistere ai collegamenti in diretta dei protagonisti e degli altri utenti in live streaming.

### ***I temi e gli hashtag della #ItalyFoodWeek***

*Venerdì 14 ottobre - #zerosprechiFW*

In occasione della celebrazione alla FAO della Giornata mondiale dell'Alimentazione, sarà possibile condividere sulla piattaforma contenuti su un tema di grande importanza: lo spreco alimentare e le strategie per combatterlo.

*Sabato 15 ottobre - #kmzeroFW*

Un approfondimento dedicato al Made in Italy agroalimentare: caratteristiche, produzioni e protezione. Durante la giornata un focus sarà dedicato all'Agrogeneration con protagonisti giovani e start up agroalimentari.

*Domenica 16 ottobre - #apranzoinsiemeFW*

Cibo e condivisione: un appuntamento per scoprire tanti modi per stare insieme mangiando.

*Lunedì 17 ottobre - #prodottitipiciFW*

Una giornata dedicata ai prodotti italiani di qualità certificata Dop e Igp: storia, tradizioni, ricette e curiosità.

*Martedì 18 ottobre - #vinoFW*

Vini e cantine: un incontro su etichette e produttori che portano in alto il nome dell'Italia nel mondo.

*Mercoledì 19 ottobre - #cucinaFW*

Cucina e chef: dalle ricette di famiglia a quelle dei più grandi cuochi d'Italia per raccontare l'amore per la tavola.

*Giovedì 20 ottobre - #ciboosaluteFW*

Nutrizione e salute: dalla spesa alla tavola, passando per i fornelli.

### MELI, PERI E KIWI DEL VERONESE SOTTO ATTACCO

***La cimice asiatica (Halyomorpha halys) sempre più aggressiva e devastante. Confagricoltura Veneto sottolinea che servono fondi regionali per proteggere le piante con le reti***

C'è una nuova minaccia per la frutticoltura del Veneto, già in grande difficoltà a causa dell'embargo russo, del forte ribasso dei prezzi e della contrazione dei consumi dovuta alla crisi. Si tratta della cimice asiatica, nome scientifico *Halyomorpha halys*, un insetto vorace e aggressivo arrivato dall'Asia che si riproduce velocemente e attacca qualsiasi pianta, devastando le colture in grande quantità. Le prime regioni ad esserne colpite, in Italia, sono state l'Emilia-Romagna e il Piemonte, con qualche decina di casi registrati nel 2014. Quest'anno le devastazioni si sono moltiplicate in maniera esponenziale e hanno cominciato a diffondersi alle regioni vicine. Nelle ultime settimane l'insetto è arrivato nel Veronese, intaccando i primi

frutteti. "La cimice asiatica ha attaccato meli, peri e kiwi nel Basso Veronese, a Villafranca, Valeggio, Soave e altre zone limitrofe – spiega Pietro Spellini, vicepresidente di Confagricoltura Verona -, con effetti disastrosi: il tessuto dei frutti in formazione viene interamente succhiato, causandone la deformazione e la marcescenza. Abbiamo iniziato a trovare l'insetto anche sui peperoni e le fragole. Siamo molto preoccupati, perché la Halys non ha antagonisti naturali e rischia di diventare una grave minaccia per i nostri raccolti: sverna nelle case e negli anfratti riparati, quindi da marzo a fine estate continua a fare uova e si riproduce in maniera massiccia". Originaria dell'estremo Oriente, la cimice asiatica è arrivata negli Stati Uniti nel 2010, causando danni alle produzioni agricole per 37 milioni di dollari. In Italia è giunta seguendo le vie commerciali, intrufolandosi in scatolini e bancali. Nel 2016 la cimice asiatica, che si riproduce quattro volte tanto quella nostrana, ha procurato un danno stimato dal 20 al 40% della produzione al comparto delle pere emiliano.

### **Reti di protezione e ricerca**

Il timore è che la cimice si propaghi velocemente nel resto del Veneto com'è successo in Emilia-Romagna, che ha visto mele, pere e pesche devastate. La difesa chimica non è sufficiente, considerato il periodo lunghissimo in cui l'insetto alberga nei frutteti. L'unica vera possibilità di lotta, attualmente, è coprire gli impianti con reti chiuse, modificando e ampliando le protezioni presenti contro la grandine, ma si tratta di un investimento molto impegnativo per aziende in affanno: "I frutticoltori non hanno liquidità, perché da anni lavorano in perdita – spiega Spellini. Quest'anno, per le mele Golden, stanno incassando 13 centesimi al chilo, a fronte di un costo di produzione di 30 centesimi. Chiediamo perciò alla Regione Veneto di attivarsi in tempo per affrontare la piaga, prevedendo nel PSR fondi appositi per l'adeguamento delle reti". Altro fronte di lotta possibile è la ricerca, in cui Confagricoltura è impegnata da tempo, sia con il sostegno alle biotecnologie che con la richiesta del rilancio dell'Istituto sperimentale di frutticoltura di San Floriano. "Una ricerca di prossimità per le aziende agricole, soprattutto dei comparti del vitivinicolo e della frutticoltura, è assolutamente indispensabile per conoscere quali siano le maggiori cure fitoterapiche per le colture", ricorda Paolo Ferrarese, presidente di Confagricoltura Verona.

(Fonte: cnfv)

### **UN CLIMA IMPAZZITO INCOMBE SUI VIGNETI**

**Pioggia, siccità e trombe d'aria: gravi i danni ai vigneti in varie zone del trevigiano. Ultimi tre anni di record negativi. Oltre 180 viticoltori indennizzati da Condifesa**

Tempo impazzito nella Marca (e non solo): 2014 e 2015 anni dei record negativi per le precipitazioni, 2016 segnato da due violentissime trombe d'aria. Condifesa Treviso, forte di una rete di monitoraggio agrometeorologico (55 stazioni costantemente connesse con la centrale operativa) lancia l'allarme: l'ultimo triennio ha visto una estremizzazione degli eventi climatici, non più come un fenomeno in prospettiva, ma come una realtà da fronteggiare quotidianamente e da cui bisogna sapersi difendere. Più in dettaglio: il 2014 è stato l'anno in assoluto più piovoso del trentennio (1.777 mm di pioggia contro 1.026 mm della media dal 1994), pioggia concentrata in 97 giorni (contro una media di 162). Nel 2015, tendenza invertita: sono piovuti solo 744 mm, meno della metà dell'anno precedente, solo il 2006 aveva avuto una siccità simile. Il 2016 non è stato da meno, due violentissime trombe d'aria con venti anche superiori ai 150 km/h, la prima il 12 luglio a Motta e Meduna di Livenza, il 5 agosto a Conegliano e Comuni limitrofi. Un anno segnato prima da una piovosità elevata nei mesi di maggio e giugno, con temperature rigide del tutto anomale per il periodo, e poi con un brusco innalzamento della temperatura a luglio.

### **La difesa per quasi 200 viticoltori, modello da copiare**

Di fronte a questo scenario, che ha messo letteralmente in ginocchio molte imprese, i viticoltori trevigiani hanno saputo fare rete, mettendo in salvo le proprie aziende grazie all'assistenza mutualistica tra agricoltori, sperimentata da qualche anno da Condifesa Treviso e poi estesa in tutto il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia. "Recuperando le buone pratiche di mutua assistenza del passato, senza bussare inutilmente le porte di un credito bancario troppo spesso lontano dalla piccola impresa agricola, è stato possibile – spiega il presidente di Condifesa, Valerio Nadal - dare risposte concrete a quasi 200 aziende viticole trevigiane nell'anno in corso". Un'esperienza a tal punto positiva che Condifesa ora fa un passo avanti verso le Istituzioni, lanciando una proposta di fondi anti-calamità gestiti anche da Comuni e Province: "Questo esempio virtuoso di mutuo soccorso tra agricoltori dovrebbe essere esteso, oltre che ad altre avversità in ambito agricolo, anche all'impatto di eventi calamitosi in ambito civile - aggiunge Nadal - prevedendo il coinvolgimento delle Istituzioni pubbliche nella raccolta di fondi, che per i singoli cittadini sarebbero di entità irrisoria, ma che

potrebbero nel complesso dare risposte concrete a chi fosse colpito. A tal fine siamo pronti ad offrire l'esperienza maturata dai Consorzi di difesa per poter mettere a punto progetti sperimentali che coinvolgano Comuni, Provincia e Regione”.

### ***140mila euro distribuiti nell'anno***

Nelle aree colpite dalle trombe d'aria (dal Mottense al Coneglianese) sono stati tanti i vigneti allettati dall'intensità del vento: Condifesa Treviso è intervenuto attraverso il fondo mutualistico che ha indennizzato nei casi più gravi fino a 5.000 euro ad ettaro. Questo importo ha coperto il costo di sostituzione di pali e tiranti danneggiati e il costo di intervento dei mezzi meccanici necessari al raddrizzamento, dando un importante contributo per gli interventi urgenti necessari a non compromettere il raccolto. I tecnici Condifesa hanno appena terminato la fase di rilevazione dei danni e quantificazione degli indennizzi che per le 85 aziende interessate ammontano ad oltre 90.000 euro che verranno erogati nei prossimi mesi. Il fondo mutualistico, oltre a risarcire i danni da vento, copre un'altra avversità in costante crescita per i vigneti, il "Mal dell'esca", che nella campagna viticola 2016 ha avuto un'importante recrudescenza. Anche nel caso di questa ampelopatia il fattore climatico è stato determinante: la primavera con abbondanti precipitazioni ha infatti determinato un importante accrescimento vegetativo, ma il repentino cambio di temperature registrato a luglio ha comportato un grave stress per le piante in difficoltà nell'alimentare la massa vegetativa, favorendo così la diffusione della malattia. La gravità di questa patologia è condizionata dalla totale mancanza di soluzioni dirette (prodotti fitosanitari) in grado di contrastarla, motivo per cui si è resa necessaria l'attivazione del fondo mutualistico che indennizza fino a 3.000 euro per azienda. In questo caso le aziende associate che hanno denunciato un danno significativo nel 2016 sono quasi triplicate rispetto al 2015 e gli indennizzi erogati supereranno i 50.000 euro. (Fonte: cdv)

### **CRESCE LA VENDITA DIRETTA NEI MERCATI DEGLI AGRICOLTORI**

***Vi fanno la spesa 4 italiani su 10, segnando un aumento record del 55% in 5 anni. Il caso Treviso. Il punto di Coldiretti***

Soffrono le vendite del dettaglio tradizionale, soprattutto nei piccoli negozi, ma cresce il commercio ambulante con il boom dei mercati di vendita diretta gestiti direttamente dai contadini, dove hanno fatto la spesa più di 4 italiani su 10 (43%) nel primo semestre del 2016 con un aumento record del 55% negli ultimi 5 anni. È quanto emerge da un'indagine di Coldiretti su dati Ipr Marketing a commento dei dati Istat sul commercio al dettaglio, pubblicati lo scorso mese di luglio, che risultano in calo sia dal punto di vista congiunturale che tendenziale. Trend di crescita che riguarda anche la vendita diretta targata Campagna Amica che avviene nella Marca trevigiana nelle imprese agricole di Coldiretti Treviso e nei mercati degli agricoltori. Mercati che negli ultimi mesi sono saliti a 15 nell'intera provincia. Sono 102, invece, i Punti di campagna Amica, ovvero le opportunità di vendita direttamente nelle imprese agricole di Coldiretti Treviso, e 42 gli agriturismi di Campagna Amica Treviso.

### ***Percentuali in crescita***

Gli acquisti diretti dal produttore continuano a crescere - sottolinea Walter Feltrin, presidente di Coldiretti Treviso - grazie all'attenzione per il benessere e la salute, ma anche alla sostenibilità ambientale e alla volontà di difendere e valorizzare l'economia e l'occupazione del proprio territorio. L'83% degli italiani considera sicuro l'acquisto di prodotti alimentari direttamente nei mercati degli agricoltori, con una percentuale che è superiore del 23% rispetto ai supermercati e del 15% rispetto al dettaglio tradizionale". Non è un caso, quindi, che l'81% degli italiani, se fosse libero di scegliere, preferirebbe comperare la frutta direttamente dagli agricoltori e l'88% degli italiani vorrebbe avere un mercato vicino a casa per avere più possibilità di scelta ed acquisto. "I mercati degli agricoltori vengono scelti per trovare prodotti locali del territorio, cosiddetti a chilometro zero - aggiunge Antonio Maria Ciri, direttore di Coldiretti Treviso -, messi in vendita direttamente dall'agricoltore nel rispetto della stagionalità dei prodotti in alternativa ai cibi che devono percorrere lunghe distanze con le emissioni in atmosfera dovute alla combustione di benzina e gasolio. Gli effetti positivi per i consumatori si fanno sentire anche sugli sprechi che vengono ridotti per la maggiore freschezza della frutta e verdura in vendita che dura anche una settimana in più, non dovendo rimanere per tanto tempo in viaggio". Oltre a ciò nei mercati dei contadini è possibile trovare specialità del passato a rischio di estinzione che sono state salvate grazie all'importante azione di recupero degli agricoltori e che non trovano spazi nei normali canali di vendita dove prevalgono rigidi criteri dettati dalla necessità di standardizzazione e di grandi quantità offerte. (Fonte: cld)

## **INVASIONE DI CINGHIALI SUI COLLI EUGANEI**

### ***La Regione Veneto impegnata con il Commissario del Parco a superare l'emergenza***

Sui Colli Euganei la massiccia presenza di cinghiali sta creando scompiglio: un'emergenza che la Regione Veneto, d'intesa con il Commissario del Parco Enrico Specchio, sta affrontando mettendo in campo ogni strumento possibile. Il problema, che si trascina da anni, è stato contrastato con una serie di iniziative e altri provvedimenti usciranno dal tavolo operativo a tre, composto dall'Assessore regionale al Territorio ai Parchi e alle Aree protette, Cristiano Corazzari, dall'Assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe Pan e dall'Assessore regionale alla Protezione civile, Gianpaolo Bottacin. Nell'anno in corso, per la cattura dei cinghiali sono stati stanziati 180 mila euro che serviranno a realizzare un progetto complessivo che comprende la gestione della squadra faunistica, l'acquisto di chiusini da distribuire agli agricoltori interessati e l'acquisizione di un secondo furgone frigo per la gestione del post abbattimento. Questo per quanto riguarda l'emergenza. Più in generale, si punta sulla nuova legge regionale sui Parchi, che è all'attenzione del Consiglio, affinché possa creare le condizioni per una migliore gestione di queste aree e impedire il ripetersi di fenomeni come quello della proliferazione dei cinghiali. (Fonte: rv)

## **LA FIERA DI VERONA SI TRASFORMA IN SPA**

### ***Via libera della Regione Veneto alla trasformazione dell'Ente***

Il progetto di trasformazione in SpA dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona individua una serie di obiettivi strategici da perseguire nell'arco temporale coperto dal piano industriale, a partire dal consolidamento della leadership nelle filiere wine e marmo. Si punta, inoltre, a rafforzare e qualificare la presenza nel settore agro, a crescere negli altri settori in cui la fiera veronese vanta una leadership internazionale, a ridisegnare la strategia dei servizi e la disciplina dei costi, a potenziare l'attività e l'ammodernamento del quartiere fieristico attraverso un piano di investimenti mirato, a rafforzare il ruolo della fiera in termini di fattore di crescita per l'area urbana e per l'intera regione. L'Ente fieristico veronese ha presentato un programma di investimenti di circa 94 milioni di euro di cui quasi 72 milioni per investimenti infrastrutturali e sui sistemi informativi e poco meno di 23 milioni per interventi dedicati allo sviluppo del business e in particolare alla strutturazione di nuove iniziative in Italia e all'estero, dove si prospetta anche la costituzione di una società in Cina e di forma di partnership nei Paesi asiatici per lo sviluppo di eventi fieristici nel settore wine.

## **E' VENETO IL PRIMO PANETTONE BIO SENZA GLUTINE CON LIEVITO NATURALE**

### ***Battesimo a Parigi per il primo panettone bio senza glutine con lievito naturale prodotto dall'azienda dolciaria artigianale Fraccaro Spumadoro. Presentazione al Sial di Parigi***

Prodotto solo con ingredienti biologici selezionati e seguendo la tradizionale ricetta del classico dolce natalizio: nasce così lo speciale panettone dell'azienda Fraccaro Spumadoro, il primo al mondo realizzato con lievito naturale e pensato per tutte quelle persone intolleranti al glutine o celiache. La novità, realizzata dai Pastry Chef Fraccaro, sarà presentata agli operatori di settore e ai buyer mondiali al Sial di Parigi (16-20 ottobre), la più grande esposizione del mondo sull'innovazione alimentare, all'interno dell'area "Il Buon Gusto Italiano". Il nuovo panettone, oltre che nelle migliori pasticcerie, potrà essere acquistato dalle persone affette da celiachia con i ticket mensili rilasciati dal Servizio Sanitario Nazionale. Il prodotto è certificato Bio da Icea ed è inserito nel registro dei prodotti senza glutine rilasciato dal Ministero della Salute, in quanto per la sua produzione l'azienda dolciaria veneta si è dotata di un laboratorio a parte e di un forno apposito, al fine di evitare qualsiasi tipo di contaminazione con prodotti e farine contenenti glutine.

## **NOTIZIE DAL PSR VENETO**



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

## **70 MILIONI DI EURO PER LE STRATEGIE DEI GAL**

### ***La Regione Veneto ha approvato 9 strategie di sviluppo locale per un sostegno complessivo di oltre 70 milioni di euro***

Entra nella fase operativa lo sviluppo locale Leader in Veneto per il periodo 2014-2020: la Regione ha infatti approvato le strategie di sviluppo e i nove Gruppi di Azione Locale (GAL) che le attueranno nel contesto del

PSR Veneto, cofinanziato dal Fondo europeo Feasr, dallo Stato italiano e dalla Regione. La delibera definisce i GAL e le relative strategie ammesse al sostegno del PSR, inoltre dà il via libera al quadro dei tipi d'intervento e delle dotazioni finanziarie a sostegno dei GAL stessi per l'attuazione delle strategie e aggiorna le disposizioni attuative. Nel complesso le risorse programmate ammontano a 70,2 milioni di euro; di questi, 58,8 saranno destinati all'attuazione delle Azioni, mentre 2,4 milioni alle attività di cooperazione e 8,9 alla gestione e all'animazione territoriale.

### ***I 9 GAL veneti***

La programmazione 2014-2020 è caratterizzato da una maggiore concentrazione territoriale rispetto al passato. Saranno 9 i GAL (costituiti da soggetti pubblici e privati del territorio) operanti in Veneto, contro i 12 della precedente programmazione. Si tratta dei Gal: Alto Bellunese e Prealpi Dolomiti (BL), Patavino (PD), Montagna Vicentina (VI), Polesine Adige e Polesine Delta Po (RO), Alta Marca Trevigiana (TV), Baldo Lessinia (VR) e Venezia orientale (VE). I 9 GAL del Veneto rappresentano complessivamente 284 Comuni, per una popolazione di 1,2 milioni di abitanti e una superficie di 10.381 chilometri quadrati.

## **APPUNTAMENTI**

---

### **POR-FESR 2014-2020 DELLA REGIONE VENETO (A CONEGLIANO E MONSELICE)**

Lunedì 17 ottobre alle ore 18.00 c/o il Centro Congressi dell'Hotel Relais le Betulle di Conegliano-Tv e giovedì 20 ottobre sempre alle ore 18.00 c/o la Sala Conferenze dell'Hotel Blue Dream di Monselice-Pd saranno presentati i bandi relativi le seguenti Azioni del POR-FESR 2014-2020 della Regione Veneto:

Azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse"; Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" - Sub-Azione C " - Settore Cultura".

Programma e iscrizione su: <http://bit.ly/2e6iBY0>

### **ORTOFRUTTA VENETA: QUALITÀ, NUOVI PROGETTI E PROSPETTIVE**

***Martedì 18 ottobre ore 18:00 c/o la Corte Benedettina, via Roma, 34 - Legnaro (Pd)***

Migliaia di analisi nutrizionali svolte, un'ampia indagine sulla biodiversità delle imprese ortofrutticole e un'articolata campagna di comunicazione consentono, dopo due anni di lavoro, di porre le basi per una migliore conoscenza dell'ortofrutta veneta e per individuare un possibile valore aggiunto per produzioni e territorio. A conclusione di questo impegnativo progetto, la Regione Veneto con questa iniziativa intende confermare l'impegno di far conoscere e misurare gli elementi qualitativi che caratterizzano le produzioni ortofrutticole e i territori dove queste vengono coltivate, per contribuire a fornire a un consumatore sempre più attento e sensibile motivazioni concrete per scelte di acquisto consapevoli. Il convegno vedrà la partecipazione del direttore di Veneto Agricoltura, Alberto Negro, di Alberto Zannol (Regione Veneto), Michele Giannini (Veneto Agricoltura), Claudio Gardana (Università di Milano), oltre ad alcuni interventi programmati dei rappresentanti delle Organizzazioni di Produttori, dei Consorzi di Tutela dei prodotti DOP e IGP del Veneto, della Grande Distribuzione Organizzata, delle Organizzazioni professionali agricole. I lavori saranno coordinati da Mimmo Vita (Veneto Agricoltura). Le conclusioni saranno invece a cura dell'Assessore all'Agricoltura della Regione Veneto, Giuseppe Pan. Al termine del convegno è prevista una degustazione di prodotti ortofrutticoli regionali. La partecipazione all'incontro è gratuita ma per motivi organizzativi è richiesta l'iscrizione al seguente link: <https://veroveneto.eventbrite.it>

### **VINETIA 2017, ARRIVA LA NUOVA GUIDA DI AIS VENETO**

Il 21 ottobre, presso l'Hotel Amadeus di Venezia, l'AIS Veneto presenterà "Vineta 2017", terza edizione della Guida virtuale dedicata ai vini della regione. La pubblicazione non è infatti una semplice Guida cartacea ma uno strumento liberamente consultabile sul web che, grazie alla sua semplicità ed immediatezza, riesce a raggiungere chiunque e dovunque. Un progetto che si è rivelato vincente grazie anche all'apertura verso i mercati esteri, come dimostra la traduzione in cinque diverse lingue (italiano, inglese, tedesco, spagnolo e russo). Un'attenzione al crescente interesse che i vini veneti riscuotono presso il pubblico straniero, una attenzione in più nei confronti dei consumatori ma, soprattutto, delle cantine che hanno un nuovo modo per raccontarsi oltre i confini nazionali e la possibilità di interfacciarsi con il mondo della ristorazione, dove i vini vengono serviti e consumati. "Vineta 2017", inoltre, rende possibile visionare non solo le valutazioni 2017

ma anche i risultati degli anni precedenti, creando così un vero archivio storico dei vini veneti. "Vineta" è consultabile all'indirizzo: [www.vineta.it](http://www.vineta.it)

### **#KICKOFFADVENETO2020 (AGENDA DIGITALE)**

Venerdì 21 ottobre (ore 9,30) presso l'Aula Magna dell'Università Ca' Foscari a Mestre (Via Torino 155) si terrà un incontro dal titolo "Dall'Agenda Digitale al Digital Market passa il futuro del Veneto". L'evento è promosso dalla Regione Veneto – Direzione ICT e Agenda Digitale in collaborazione con Digital Meet. Per informazioni: [sfide@adveneto2020.it](mailto:sfide@adveneto2020.it); Tel.: 041 2792202; <http://www.adveneto2020.it/>

### **BRAMITO DEI CERVI IN CANSIGLIO**

L'ARGAV (Associazione dei Giornalisti Agroambientali del Veneto e Trentino-Alto Adige) organizza, d'intesa con Veneto Agricoltura, una visita in Cansiglio per assistere allo straordinario fenomeno naturale del bramito dei cervi. L'appuntamento è per venerdì 21 ottobre (ore 16,00). Nell'occasione è prevista anche la proiezione del multivision "Alla corte di Cervo Re" del fotografo Ferdinando Terrazzani. Ricordiamo ai lettori che il bramito dei cervi raggiungerà il suo apice proprio nei prossimi giorni. Gli interessati a partecipare ad una escursione guidata in Cansiglio possono contattare l'Associazione "Lupi, Gufi e Civette" (349 0946001; [lupigufiecivette@gmail.com](mailto:lupigufiecivette@gmail.com)).

### **TRAINING DAY INDIRE - L'APPRENDIMENTO DEGLI ADULTI IN ERASMUS+. OPPORTUNITÀ DI MOBILITÀ, COOPERAZIONE ATTRAVERSO I PROGETTI E LA PIATTAFORMA EPAL**

L'evento, promosso dall'Agenzia Eurodesk - Europe Direct del Comune di Venezia, si terrà il prossimo 8 novembre presso il Parco Scientifico e Tecnologico Vega a Mestre-Ve (<http://fuoridibanco.info/2015/come-arrivare/>). Il Training Day è un seminario della durata complessiva di circa 4 ore realizzato in cooperazione con l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire. Scopo dell'iniziativa è quello di fornire una conoscenza sulle azioni del Programma europeo Erasmus+ Educazione degli Adulti in maniera da identificare con più facilità attori, beneficiari, modalità di finanziamento del programma e le opportunità di cooperazione e sviluppo professionale attraverso la piattaforma EPAL. La giornata si rivolge a docenti, organizzazioni pubbliche o private attive nel campo dell'educazione per adulti ma anche organizzazioni attive nel mercato del lavoro o in ambito istruzione, formazione, gioventù, purché coinvolte fattivamente in ambito "Educazione degli Adulti". (<http://www.comune.venezia.it/node/2859>). Per registrarsi: <http://www.eurodesk.it/infoday-erasmus-2016/venezia>

### **FIERACAVALLI 2016, A VERONA DAL 10 AL 13 NOVEMBRE LA 118^ EDIZIONE**

Da oltre un secolo la Fieracavalli di Verona ([www.fieracavalli.it](http://www.fieracavalli.it)) rappresenta l'evento internazionale di riferimento per il mondo del cavallo e, per la prima volta, apre i suoi padiglioni con orario continuato, dalle 9 alle 23. Le Notti di Fieracavalli, inoltre, permettono l'ingresso in fiera anche dopo le 19.30, con un biglietto ridotto per non perdersi il calendario degli show e delle competizioni serali. Sport, comparto allevatorio, turismo, business e spettacolo sono gli elementi che ogni anno richiamano a Veronafiere oltre 160mila appassionati dell'universo equestre. L'evento 2016 si terrà dal 10 al 13 novembre. Ad animare le Notti di Fieracavalli, sfide di monta americana al Westernshow (padiglioni 11 e 12) con il meglio del Team Penning, Barrel Racing e Pole Bending, le giovani promesse del salto ostacoli al Pala Fixdesign (padiglione 5) e gare di morfologia americana (padiglione 9). Non solo sport: al Pala BMW (padiglione 8) vanno in scena due serate d'eccezione con il 5° Gran Premio Fieracavalli - Arabian Horse Gala (10 novembre) e il Gala d'oro di Fieracavalli (11 e 12 novembre).

### **SALUTE DELLA PIANTE (PARMA, 12 DICEMBRE)**

L'Agenzia europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e l'Organizzazione europea la protezione delle piante (OEPP) organizzano a Parma il prossimo 12 dicembre un seminario in tema di salute delle piante, modelli di valutazione del rischio di parassiti delle piante e il processo decisionale. L'iscrizione al workshop è aperta su: <https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/Eppo>

## **CORSI DI FORMAZIONE**

---

### **Tecniche di progettazione e gestione**

3, 4, 8 novembre (iscrizioni entro 21 ottobre) – c/o Veneto Agricoltura, Corte Benedettina, Legnaro PD

L'articolazione per fasi progettuali, gli assetti organizzativi, i sistemi di verifica, la comunicazione, le tecniche di progettazione partecipata multiattore, in una parola: "i fondamentali" della progettazione complessa. Il corso si rivolge ai consulenti, formatori, quadri tecnici delle organizzazioni e dei consorzi dei produttori, quadri tecnici degli enti locali. Quota di partecipazione: 270 euro. Info: 049.8293895/8293873;  
<http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=6398>

### **Sostenibilità economica del progetto e rendicontazione**

17, 24 novembre (iscrizioni entro 7 novembre) - c/o Veneto Agricoltura, Corte Benedettina, Legnaro PD  
Come attuare al meglio le attività collegate alla pianificazione economica, alla gestione delle spese e infine alla rendicontazione di queste al termine del progetto? L'argomento sarà affrontato con presentazioni, esercitazioni e discussioni. Quota di partecipazione: 200 euro. Info: vedi notizia precedente.

### **Strategia e piano di comunicazione**

29 novembre e 2-7 dicembre (iscrizioni entro 21 novembre) – c/o Veneto Agricoltura, Corte Benedettina, Legnaro PD

Comunicazione oggi non è solamente "far conoscere" le azioni e i risultati di una certa attività, ma è favorire la condivisione degli obiettivi progettuali, contribuire alla costruzione e alla partecipazione della proposta progettuale, rafforzare l'efficacia dei risultati conseguiti. Cosa, come, dove, quando comunicare, prendendo spunto da esperienze positive realizzate. Quota di partecipazione: 290 euro. Info: vedi notizia precedente.

## **PUBBLICAZIONI**

---

### **ZOOTECNIA IN CRISI. CARNE E LATTE SOTTO LALENTE**

***Una pubblicazione di Europe Direct Veneto, che può essere richiesta gratuitamente, fa il punto sulla difficile situazione che sta attraversando il comparto zootecnico***

Sono ancora disponibili alcune copie del Quaderno n. 17 della Collana editoriale di Europe Direct Veneto, sportello europeo di Veneto Agricoltura, dal titolo: "Zootecnia in crisi. Carne e latte sotto la lente". La pubblicazione, realizzata in collaborazione con l'Università di Padova, fotografa la lunga crisi della zootecnia europea e italiana. La versione cartacea del Quaderno può essere richiesta gratuitamente inviando una mail a [europedirect@venetoagricoltura.org](mailto:europedirect@venetoagricoltura.org), indicando l'indirizzo di posta ordinaria a cui spedirla. La versione in formato PDF può invece essere scaricata dal seguente indirizzo internet:

<http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=6008>

## **APPROFONDIMENTO**

---

### **LA POLITICA DI COESIONE DELL'UNIONE EUROPEA PRINCIPALI RISULTATI DEGLI INVESTIMENTI 2007-2013**

#### **La Commissione europea ha pubblicato i risultati di una valutazione degli investimenti effettuati dall'UE nel periodo 2007-2013, con relazioni specifiche per ciascuno Stato Membro**

Un milione di posti di lavoro creati, corrispondenti a un terzo della creazione netta complessiva di posti di lavoro nell'UE nel periodo in esame, e 2,74 euro supplementari di PIL per ogni euro investito proveniente dai fondi della Politica di Coesione, pari a un rendimento stimato di 1.000 miliardi di euro di PIL aggiuntivo entro il 2023. Sono questi i principali risultati della valutazione per il periodo 2007-2013 della Politica di Coesione dell'UE, una politica che ha giovato alle economie di tutti gli Stati Membri, sostenendoli in tempi economicamente difficili e che ha effettuato investimenti in quasi 400.000 PMI e start-up.

La valutazione ha permesso di individuare gli ambiti di miglioramento:

- Prestazioni e orientamento ai risultati

La valutazione dimostra che è possibile potenziare gli obiettivi e l'orientamento ai risultati. Questo aspetto è stato affrontato nella riforma del 2014-2020 con l'introduzione di obiettivi specifici per programma, ad esempio il numero di posti di lavoro creati o la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, e una particolare attenzione a pochi temi con un potenziale di crescita elevato. Per la riflessione sul quadro post-2020 è essenziale

concentrare ulteriormente l'attenzione sulle prestazioni tramite la semplificazione e una maggiore sinergia con altri fondi dell'UE.

- **Uso degli strumenti finanziari**

Nel periodo 2007-2013 si è assistito a un utilizzo più diffuso dei fondi attraverso gli strumenti finanziari, che da 1 miliardo di euro nel periodo 2000-2006 sono cresciuti a 11,5 miliardi. Questi strumenti hanno svolto un ruolo fondamentale nel fornire finanziamenti alle PMI durante la stretta creditizia della crisi finanziaria. La valutazione ha evidenziato che le disposizioni di legge non erano sufficientemente dettagliate e questa lacuna, unitamente alla mancanza di esperienza di molti organismi di esecuzione, ha provocato ritardi nell'attuazione. Una delle sfide per i programmi della Politica di Coesione nell'attuale periodo di programmazione e in quelli futuri sarà ampliare il campo di applicazione di questi strumenti al di là del sostegno alle imprese e semplificarne le norme.

- **Sviluppo urbano sostenibile**

L'11% della dotazione finanziaria 2007-2013 del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), pari a circa 29 miliardi di euro, è stato speso per lo sviluppo urbano e per progetti di infrastrutture sociali. La valutazione ha permesso di capire che l'impatto degli investimenti dell'UE in questo settore avrebbe potuto essere massimizzato elaborando strategie integrate per la riqualificazione urbana e i progetti sociali e coinvolgendo maggiormente i soggetti interessati a livello locale e i beneficiari dei fondi. Nell'attuazione dei programmi per il periodo 2014-2020, la Commissione cerca di coinvolgere sempre di più i soggetti interessati a livello urbano (enti locali, ONG o partner commerciali) nell'elaborazione della politica urbana dell'UE, o tramite i partenariati nel quadro dell'agenda urbana dell'UE o tramite il dialogo diretto con i sindaci.

La valutazione la trovi su: [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/en/policy/evaluations/ec/2007-2013/#1](http://ec.europa.eu/regional_policy/en/policy/evaluations/ec/2007-2013/#1)

## **REDAZIONE**

---

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione

Europe Direct Veneto - Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: [europedirect@venetoagricoltura.org](mailto:europedirect@venetoagricoltura.org)

web: <http://www.europedirectveneto.com>; [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

***Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000***

### **SEGUICI ANCHE SU:**



europedirectveneto



@europedirectven